

## COMUNICATO STAMPA

### Mediartrade Casa d'Aste presenta la prossima Asta di Arte Moderna e Contemporanea 2 e 3 luglio 2020

**ESPOSIZIONE:** da lunedì 15 a martedì 30 giugno 2020 | Milano, Via Marco Polo, 9 |  
ore: 10.00 - 13.30 / 14.30 - 19.00

**ASTA: I sessione:** giovedì **2 Luglio** | Milano, Via Marco Polo, 9 | ore: 18:30 **Lotti 1-88**  
**II sessione:** venerdì **3 Luglio** | Milano, Via Marco Polo, 9 | ore: 18:30 **Lotti 89- 169**

**Contatti:** tel. +39 0229061971 | Whatsapp +39 331 9467237 | [info@mediartrade.com](mailto:info@mediartrade.com)  
**Mediartrade Casa d'Aste | Via Marco Polo 9 | 20124 Milano | [www.mediartrade.com](http://www.mediartrade.com)**

**Mediartrade Casa d'Aste** è lieta di presentare la prossima asta di **Arte Moderna e Contemporanea** che si terrà **giovedì 2 e venerdì 3 luglio alle ore 18.30** nella sede di **Milano in Via Marco Polo 9, zona Porta Nuova**; l'esposizione dei lotti avrà luogo **da lunedì 15 a martedì 30 giugno (sabato e domenica compresi)**. Grande attenzione è stata dedicata ai Maestri italiani del XX secolo e alle significative e importanti correnti del secondo Novecento: dagli esponenti della Scuola di Piazza del Popolo alla Transavanguardia. L'asta di luglio raccoglie opere molto importanti, frutto di una accurata selezione e attenta indagine sotto il profilo storico-critico. Si desidera segnalare che la **Prima Sessione di giovedì 2 luglio** si aprirà con una serie di acqueforti di **Marino Marini** ai lotti **1, 2, 3, 4, 5**, ai **lotti 13 e 14** verranno presentate due serigrafie di **Robert Indiana** facenti parte di "The book of Love" del 1996, qui l'artista attraverso iconici lessemi, declina i relativi concetti attraverso brevi ed evocativi componimenti. Al **lotto 25 Umberto Lilloni** con "Uliveto in Liguria" del 1941 tela dai toni lievi e soffusi. Ai **lotti 29, 30, 31 e 32** verrà presentata una preziosa raccolta di opere di **Ugo Celada da Virgilio**, artista autenticamente outsider che ha attraversato il XX secolo non lasciandosi suggestionare dall'impeto delle avanguardie per concentrare la propria indagine pittorica nell'ambito della tradizione accademica indagandone i generi archetipici: il ritratto, il nudo, la natura morta attraverso una nitida e scrupolosa resa dei dettagli. Al **lotto 41** "Superficie a interferenza luminosa C 1x14 BCDB su bianco" del 1997 di **Claudio Rotta Loria**, al **lotto 42 Michelangelo Galliani** con l'intenso "Blackmirror", e ancora, al **lotto 43 Gianni Piacentino** con "Small decorated bar with nickel crown and propeller I" del 1972 attraverso cui l'artista accede ad un universo di perfezione, calcolo e concentrazione. Al **lotto 44 Agostino Bonalumi** con "Progetto" del 1971 facente parte di quella grande quantità di progetti degli anni Settanta che divengono per l'artista una sorta di rifugio ideale e utopico; al **lotto 45 Emilio Scanavino** con "Tramatura" del 1974, una potente legatura su fondo rosso. Ai **lotti 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52 Roberto Crippa** con una corposa ed eterogenea raccolta di opere: dalle celeberrime 'spirali' del 1951 ai 'collages' degli anni Sessanta. Seguiranno, al **lotto 53** "I rimorsi dell'autunno" del 1958 e al **lotto 54** "Tra luci ed ombre" del 1967 di **Gianni Dova**, artista capace di condensare sulla tela un universo iperboreo e visionario. Ai **lotti 55 e 56 Mimmo Rotella** con due 'sovrappitture' del 1989 "Liberato a Berlino" e "Fibres" in cui l'espropriazione dell'immagine riprodotta è a volte totale, coperta o simulata pittoricamente per evocare la memoria, e ancora, ai **lotti 58, 59, 60, 61 Ennio Morlotti**, opere sulle quali la parete vegetale arriva a perdere certezza di contorni esplicitando quel peculiare "sentimento dell'organico" dichiarato dallo stesso artista. Ai **lotti 62 e 63**, due "Paesaggi" di **Carlo Mattioli** dei primi anni Ottanta, in cui l'idea dell'albero risulta essere dominante secondo quell'archetipo suggerito dalla natura che l'artista fissa sulla tela alla maniera delle sinopie tipiche degli affreschi.

E ancora, un gruppo di opere di **Michele Cascella** ai **lotti 64, 65, 66, 67** tele che, mentre ubbidiscono alle leggi del disegno e della prospettiva, non falsano in alcun modo l'intima costruzione degli aspetti naturali. Segue poi, ai **lotti 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77**, una selezione di opere di **Bernard Aubertin**, la cui poetica sviluppa un rapporto costante con il fuoco e con il concetto base della "tabula rasa" promosso dal gruppo Zero, inteso come vuoto che include l'idea di infinito e del nulla che gli artisti del gruppo di Düsseldorf cercavano di raggiungere attraverso il monocromo. Al **lotto 78** "Grepol piccolo" del 1978 di **Igor Mitoraj** un busto che non è in nessun modo citazione del passato ma, viceversa, emozionata e fulgida resurrezione nell'oggi. Si proseguirà ai **lotti 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85** con **Fernandez Arman**: ogni oggetto contiene in sé la morfologia esatta del suo ammassamento o della sua rottura, della sua frantumazione. Ai **lotti 86, 87** **Alberto Biasi** con "Dinamica blu-verde" del 2006 e "Senza titolo" del 2011, uno dei più coerenti artisti ottico cinetici appartenente al Gruppo N, opere che si "fenomenizzano" nello sguardo dell'osservatore. A chiudere la prima sessione al **lotto 88** **Alighiero Boetti** con "Maschere" del 1980. Durante la **seconda sessione** di **venerdì 3 luglio** verrà presentato un importante e ricchissimo corpus di opere di **Mario Schifano** ai **lotti 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107**, lavori che spaziano dagli iconici 'monocromi' del 1961 in cui la stesura del pigmento era sempre accompagnata dal bisogno di aggirare la monotonia del colore unico per introdurvi l'accidente del piacere gestuale. Seguiranno una serie di opere degli anni Settanta tra cui un'iconica Coca-Cola in cui l'artista riduce i lemmi frazionandoli in simboli non significanti, e ancora, un emblematico albero visto in prospettiva centrica; seguirà una versione del 'Futurismo rivisitato' in cui l'immagine degli eroici artisti italiani in trasferta a Parigi in occasione della loro prima mostra all'estero, viene resa in piatta silhouette a cui l'artista ha in seguito applicato una serie di riquadri di perspex colorato evidenziando così il carattere ludico dell'operazione. E ancora, ninfee e campi di grano dei primi anni Ottanta ove la pittura si allarga ad invadere la cornice di colore. A chiudere il corpus di opere una serie di tecniche miste dei primi anni Novanta realizzate su differenti supporti tra cui alcune enveloppes. Al **lotto 108** **Renato Guttuso** con "Natura morta e finestra" del 1946 ove l'intenzionalità di realismo prende la massima consistenza e si esplica in una personalissima immagine di materialità del reale, al **lotto 109** **Tano Festa** "Senza titolo" del 1962 in cui, come dichiarato dall'artista stesso, "le forme semplici alludevano a un modo diverso di vedere la realtà: i colori semplici sono quelli dell'astrattismo classico tradizionale di Mondrian, ritrovati in senso araldico e reale nello stesso tempo". Al **lotto 110** **Franco Angeli** "Frammento" del 1968 con l'emblematico stemma della bandiera americana. Al **lotto 111** **Giulio Turcato** con un'opera che fu esposta alla Biennale di Venezia del 1952. Si proseguirà ai **lotti 112, 113, 114, 115** con **Piero Dorazio**: verrà presentata una preziosa selezione di opere che copre un arco temporale che va dagli anni Sessanta agli anni Novanta, artista che ha fatto del colore azione generatrice, il colore è l'anti caso, la negazione dell'ombra. Al **lotto 116** **Arnaldo Pomodoro** con "Sfera con sfera, studio" del 1991 pulsante linfa vitale e forza rigenerante della natura e al **lotto 143** "Disco" datato 1983-1984. Mediartrade è lieta di presentare al **lotto 117** **Giorgio de Chirico** con "Cavallo e zebra in riva al mare" del 1938 circa, si tratta di un'iconografia che risale agli anni Trenta ma qui risulta essere nuova l'intelaiatura pittorica. E' proprio negli anni parigini che de Chirico si concentra sul tema del cavallo mitologico, simbolico - ma non solo - risulta essere anche suggestionato dal cavallo e dalla zebra che Leonetto Cappiello fa trionfare sui muri di Parigi. Al **lotto 118** **Valerio Adami** "Fusione di una testa e di una finestra (omaggio a Boccioni)" del 1966, al **lotto 119** **Enrico Castellani** con "Superficie rossa" del 2003 ove la tipica "punteggiatura" di introflessioni ed estroflessioni viene scolpita dalla luce creatrice di molteplici effetti chiaroscurali. Al **lotto 120** "Avventura del nulla" del 1961 di **Paolo Scheggi**, un'autentica gemma, si tratta di una delle prime prove dell'artista in cui l'orchestrazione spaziale delle sagome ovali e circolari

evidenzia i rapporti complementari tra superficie e profondità, personale cifra stilistica che l'artista declinerà in seguito in modalità iconica. Ai **lotti 121 e 122 Achille Perilli** con "La materia della pietra" del 1960 in cui l'artista cosparge la tela di segni grafici a suggerire un graffissimo arcaico, seguirà "La stella peregrina" del 2006 con i suoi ipotetici poliedri che vanno a comporre quella poetica "geometricamente irrazionale" esemplare dell'artista. Al **lotto 123 Filippo de Pisis** "Paesaggio" del 1928 in cui lo scorcio di città, ritratto con pennellate rabbrividenti, ha la caratteristica di una rappresentazione catturata dal vivo. Ai **lotti 124 e 125 Enrico Baj** con "Dama - Lady" del 1966 e "Profilo" del 1967 volti bizzarri e decorati che sono fra le più vivaci ed incisive invenzioni antropologiche di Baj. Al **lotto 126 Nunzio** con un volume "totemico" combusto. Al **lotto 127** sarà presentata "T1965 - H43" del 1965 di **Hans Hartung** ondulazioni finissime che si dipanano nello spazio, tipiche dei suoi "quadri della meditazione". Al **lotto 128 César** con "Compression Murale" del 1975, artista che fonde il suo gusto espressionista in relazione alla materia e all'efficacia della struttura primaria. Seguiranno alcuni tra gli esponenti della Transavanguardia, al **lotto 129 Sandro Chia** con "Figura", al **lotto 130 Mimmo Paladino** con "Visibile" del 1993, **Nicola De Maria** con "Trenino infuriato o alberi proteggete questa mostra sono uno di voi" del 1982 - 1983, e al **lotto 132** "Dedica ed invito alla gloria della vita nel mistero dell' arte" del 2005. Al **lotto 133 Aligi Sassu** con "Ettore e Achille" 1982. Si desidera inoltre segnalare ai **lotti 135 e 136** i Méta-matic di **Jean Tinguely** del 1972, al **lotto 137** una gouache su carta "Irregular form" del 1997 di **Sol Lewitt**, al **lotto 138 Damien Hirst** con un teschio sovrannaturale e celestiale, "For the God of love" del 2009, rispetto alla lacrimosa tristezza di una scena di vanitas, il teschio di diamanti è gloria pura; a chiudere il ciclo degli artisti internazionali **José Ortega** con "Dos segadores" del 1958 al **lotto 139**. Un catalogo composito che raccoglie figure apicali dell' arte italiana ed internazionale e molti altri Maestri del XX e XXI secolo qui riportati in ordine alfabetico: **Pietro Annigoni, Gianni Asdrubali, Cesare Berlingeri, Gianni Bertini, Renato Birolli, Antonio Calderara, Domenico Cantatore, Bruno Cassinari, Bruno Ceccobelli, Giuseppe Cesetti, Sergio Dangelo, Gerardo Dottori, Agostino Ferrari, Giosetta Fioroni, Giovanni Frangi, Franco Gentilini, Emilio Greco, Virgilio Guidi, Riccardo Gusmaroli, Giorgio Laveri, Mino Maccari, Renato Mambor, Alberto Manfredi, Giacomo Manzù, Giuseppe Migneco, Aldo Mondino, Ugo Nespolo, Davide Nido, Giovanni Omiccioli, Franca Pisani, Giò Pomodoro, Antonio Possenti, Franco Rognoni, Bruno Saetti, , Turi Simeti, Atanasio Soldati, Grahm Vivian Sutherland, Saverio Terruso**. Teniamo a sottolineare che la redazione del catalogo è frutto di un attento e puntuale lavoro di ricerca storico critica nonché filologica, volto ad esaltare e valorizzare ciascuna opera. Il catalogo consta di **169 lotti** fra opere di **Arte Moderna e Contemporanea** consultabile online sul sito [www.mediartrade.com](http://www.mediartrade.com).